Studio Associato
Bassi-Avanzini
Dottori Commercialisti revisori contabili

Ai gentili clienti

Circolare n. 10 del 30/10/2025

DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2026

(trattasi di Disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri
ma non ancora approvato dal Parlamento)

- FORFETTARIO CON SOGLIA A € 35.000.

Anche per il **2026** sarà possibile accedere e restare nel **regime forfetario** mantenendo un reddito da lavoro dipendente o pensione fino a **35.000** si estende cosi il limite già previsto per il 2025, ampliando la platea dei contribuenti che possono beneficiare delle aliquote agevolate.

- ALIQUOTA IRPEF SECONDO SCAGLIONE RIDOTTA DAL 35% AL 33%.

Il reddito annuo superiore a € 28.000,00 e fino a € 50.000,00 subirà una riduzione dell'aliquota Irpef dal 35% al 33%.
Quindi i nuovi scaglioni sono:
23% per un reddito imponibile fino a € 28.000,00;
35% per un reddito da € 28001,00 fino a 50.000,00;
43% per un reddito che supera i 50.000,00.
La riduzione viene applicata fino a un reddito imponibile di € 200.000,00. Oltre a questa soglia non ci saranno benefici.

- COMPENSAZIONI IN F24 NUOVE STRETTE

Dal 1° luglio 2026, con l'art. 26 comma 2 del DDL Bilancio cambiano le regole per l'utilizzo dei **crediti d'imposta** e si abbassano le **soglie operative**. Viene infatti modificato l'Art. 37 comma 49- quinques del D.L. 223/2006. La norma introduce un sistema di **controlli più stringenti** e limiti operativi più bassi, modificando radicalmente le modalità di utilizzo dei **crediti d'imposta** in compensazione.
Nel dettaglio, l'art. 26 DDL Bilancio prevede:

- il divieto di utilizzo in compensazione per i crediti d'imposta non derivanti dalla liquidazione delle imposte i quali non potranno piu' essere utilizzati per pagare contributi previdenziali, assistenziali e premi Inail, tale divieto si estende anche ai crediti ceduti a terzi. In sostanza, potranno essere utilizzati in compensazione **solo i crediti**

certificati e maturati nelle dichiarazioni fiscali o nei **flussi contributivi** trasmessi agli enti competenti;

- **L'abbassamento della soglia oltre la quale opera il divieto di compensazione in presenza di ruoli scaduti**., inserita all'articolo 26, comma 2, del Ddl., modifica l'art. 37, comma 49-*quinquies*, del D.L. 223/2006, riducendo il limite dagli **attuali 100.000 euro a 50.000 euro.** Nella sostanza, in seguito alla modifica, il contribuente che presenti carichi iscritti a ruolo pari o superiori a **50.000 euro** non potrà effettuare alcuna compensazione finché non abbia estinto integralmente le obbligazioni tributarie pendenti. Il divieto riguarda anche la compensazione di crediti di imposta agevolativi come il Credito di Ricerca e sviluppo e quelli derivanti da detrazioni edilizie. Prima occorre assolvere l'obbligazione tributaria e solo successivamente si può compensare. Qualora si verificasse un'indebita compensazione l'AGE non potrà recuperare il credito poiché esso è solo "temporaneamente indisponibile" limitandosi ad irrogare una sanzione per indebita compensazione pari al 25%.

- BONUS MAMME

Le lavoratrici con almeno due figli e un reddito di lavoro dipendente inferiore a € 40.000,00 potranno godere anche per l'anno 2026 del Bonus mamme elargito sia dall'INPS che dalle Casse di previdenza complementare.

- ESONERO CONTRIBUTIVO DATORI DI LAVORO DAL 2026

Tutte le lavoratrici con un minimo di tre figli di età inferiore a 10 anni, possono richiedere la trasformazione del lavoro full-time in lavoro part-time. L'agevolazione viene riconosciuta dal Datore di Lavoro per la durata di 24 mesi dalla data di trasformazione del contratto.
Il Datore di Lavoro avrà diritto a una riduzione del 100% dei contributi previdenziali. Occorre attendere le disposizioni attuative.

- FLAT TAX

Dal 2026 aumenta la flat tax per i neo residenti a € 300.000.
Il regime opzionale per i neo-residenti nasce nel 2017, ispirandosi ai modelli già sperimentati da Regno Unito, Svizzera e Portogallo.
Chi trasferisce la residenza fiscale in Italia e non è stato residente per almeno nove degli ultimi dieci anni può optare per una tassazione forfettaria sui redditi esteri, anziché dichiararli secondo le aliquote ordinarie.
Dal 2026 l'incremento va da € 200.000 a € 300.000, importo che dovranno sborsare gli stranieri che scelgono l'Italia come nuova residenza fiscale.
La legge di Bilancio 2026 aumenta la flat tax di € 100.000 per i neo-residenti, con una quota per i familiari che raddoppia da € 25.000 a € 50.000.

- BONUS MOBILI E BARRIERE ARCHITETTONICHE

Anche per il 2026 spetta il bonus sull'acquisto di mobili purché sia collegato a una ristrutturazione per il recupero del patrimonio edilizio riferita a tutti i lavori iniziati dall' 01/01/2025. La detrazione resta al 50% su un importo massimo di € 5.000,00 e verrà ripartita in 10 anni.
La detrazione per le barriere architettoniche del 75% per ora è confermata solo fino al 31/12/2025.

- CEDOLARE SECCA SU AFFITTI BREVI

Dal 2026 per gli affitti brevi (con durata non superiore a 30gg), la cedolare secca al 21% sarà riservata solo ed esclusivamente ai privati che gestiscono i contratti di affitto in modo totalmente autonomo, ossia senza ricorrere a intermediari immobiliari o portali telematici come Airbnb, Booking o altre agenzie. Per gli immobili intermediati si pagherà il 26%.

- BUONI PASTO

Buoni pasto elettronici: dal 2026 la soglia di esenzione fiscale passerà dagli attuali 8 euro a 10 euro.

- PREMI DI PRODUTTIVITA' E RINNOVI CONTRATTUALI

L'art. 4 introduce una tassazione sostitutiva del 5% sugli incrementi retributivi corrisposti ai dipendenti del settore privato nell'anno 2026 (con riferimento ai titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore a euro 28.000), in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti negli anni 2025 e 2026, e una flat tax all'1% sui premi di produttività erogati negli anni 2026 e 2027 applicabile entro il limite di importo complessivo di 5.000 euro.

- SUPERBONUS ECOBONUS

Confermate le detrazioni prima casa al 50% per le spese 2025-2026 e al 36% per le seconde case per un importo di 96.000,00. Il Superbonus del 110% è confermato per i territori colpiti dal Sisma. I lavori incentivabili restano sempre gli stessi.
Nel caso dell'Ecobonus sono detraibili le spese sostenute per gli interventi di isolamento termico, la sostituzione dei serramenti, la sostituzione degli impianti termici e le schermature solari. Indispensabile il rispetto dei requisiti minimi di risparmio energetico asseverati che devono essere comunicati ad ENEA.
Nel caso del Bonus Casa o Bonus Ristrutturazione invece potranno essere portate in detrazione le spese sostenute per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia. All'interno della manutenzione

straordinaria rientrano anche gli interventi finalizzati al risparmio energetico compresa l'installazione di impianti destinati alla produzione di energia rinnovabile ed i sistemi di accumulo. In questo caso non sussiste però l'obbligo della comunicazione ad ENEA.

- ECOBONUS

L'aliquota del 36% (anziché 30%) sarà applicabile anche per le spese sostenute nel 2026, la riduzione al 30% scatterà solo dal 2027, per alcuni interventi specifici (quelli con detrazione "rafforzata" fino al 50%), anche tale aliquota più alta sarà prorogata al 2026. In sostanza, chi effettua interventi di riqualificazione energetica (Ecobonus) potrà beneficiare ancora per tutto il 2026 delle percentuali oggi in vigore (36% o 50%, a seconda dei casi).

- BONUS RISTRUTTURAZIONI

Viene confermata la detrazione del 50% sulle abitazioni principali, per le spese di recupero edilizio sostenute fino al 31 dicembre 2026, con un tetto massimo di 96.000 euro per unità immobiliare, mentre per gli altri immobili resta ferma al 36%. Dal 2027, la detrazione tornerà alla misura "ordinaria" del 36% per tutti gli immobili senza distinzione.

- ROTTAMAZIONE QUINQUIES DELLE CARTELLE ESATTORIALI

Il provvedimento contenuto nell'Art. 23 della manovra, fissa un calendario preciso per la presentazione della domanda e il pagamento delle rate.
La nuova sanatoria consente di estinguere i debiti iscritti a ruolo dal 01/01/2000 al 31/12/2023 purché derivanti da avvisi bonari e non da accertamenti fiscali. Potranno aderire tutti i contribuenti, compresi coloro che sono decaduti da precedenti edizioni della rottamazione, con alcune eccezioni per **coloro che** risultano in regola con i versamenti previsti dalla rottamazione quater, i cui piani di pagamento rimarranno pienamente validi**.** L'Agenzia delle Entrate avrà tempo 20 giorni a partire dal 1/1/2026 per rendere disponibile la procedura. Le domande dovranno essere fatte on-line dal 21 gennaio al 30/04/2026. Il pagamento potrà essere fatto in una unica soluzione o in 54 rate a partire dal 01/07/2026.
Il tasso di interesse annuo sarà del 4% da pagare dal 1 agosto 2026 con ultima rata al 31/05/2035.
La definizione prevede l'azzeramento totale delle sanzioni, interessi e aggio, resta dovuto il capitale, le spese di notifica. Le rate dovranno essere puntuali non vi è tolleranza. In caso di mancato pagamento anche di una o due rate, la definizione perde efficacia e l'AGE riprenderà l'attività di recupero.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.